



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"BRUNO COCCHI"

FIAA846013

"CATIA FRANCI"

FIAA846024

"MANUELA MASI"

FIAA846035

"DON LORENZO MILANI"

FIAA846046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"LUIGI MICHELET"	FIEE846018
"GUGLIELMO MARCONI"	FIEE846029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"FRANCESCO REDI"	FIMM846017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"BRUNO COCCHI" FIAA846013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"LUIGI MICHELET" FIEE846018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"GUGLIELMO MARCONI" FIEE846029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"FRANCESCO REDI" FIMM846017
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Orari di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia

SCUOLA	Entrata	Uscita	
"BRUNO COCCHI"	8.00 / 8.45	15.30/16.00	dal lunedì al venerdì
"CATIA FRANCI"	8.00 / 8.45	15.30/16.00	dal lunedì al venerdì
"LORENZOMILANI"	8.15 / 9.00	15.45/16.15	dal lunedì al venerdì
"MANUELA MASI"	8.00 / 8.45	15.30/16.00	dal lunedì al venerdì

La giornata scolastica

La giornata scolastica della Scuola dell'Infanzia è articolata secondo le seguenti modalità:

- ingresso/accoglienza
- attività di gioco libero
- cerchio, riordino e merenda
- attività all'aperto o gioco libero
- attività guidata a piccolo gruppo
- predisposizione per il pranzo
- pranzo e riordino
- gioco all'aperto o attività libera
- riposo o attività tranquille
- attività a gruppo o sezione
- riordino e uscita

L'accoglienza alla Scuola dell'Infanzia

Il Progetto Accoglienza della Scuola dell'Infanzia si propone:

- che i bambini e le bambine prima di tutto sentano che la scuola è un posto dove possono stare bene insieme agli altri, anche a costo di qualche sofferenza causata dal distacco dalle figure familiari

- che i genitori sentano e comprendano che la Scuola dell'Infanzia offre ai propri figli un'esperienza indispensabile alla crescita e al benessere, che gli adulti che prendono in carico i bambini sono persone responsabili e professionalmente qualificate, che il progetto educativo complessivo è significativo e sufficientemente flessibile per consentire a ciascuno un proprio percorso evolutivo;
- che gli insegnanti sentano e comprendano che le famiglie che affidano alla scuola i propri figli sosterranno il loro compito, anche a costo di qualche sofferenza causata dal distacco, che la comunità scolastica affronta il delicato momento dell'inserimento con un progetto adeguato e pur sempre aperto a modifiche, qualora se ne valuti collegialmente l'opportunità.

Modalità organizzative:

Prima dell'ingresso dei bambini a scuola:

- nel mese di Dicembre/Gennaio, poco prima delle iscrizioni o durante la prima settimana delle stesse, i 4 plessi della scuola dell'infanzia organizzano open day della durata di 2 ore ciascuno in 4 giorni diversi, per dar modo alle famiglie di visitare e parlare con le insegnanti dei plessi.
- il nel mese di Settembre, prima dell'inizio della scuola, le insegnanti incontrano i genitori per presentare il Progetto Accoglienza e preparare l'inserimento dei bambini;
- a Ottobre, prima dell'inizio del tempo pieno, si terrà un'ulteriore assemblea con i genitori per trattare i temi relativi al pranzo e al riposo;
- dal momento dell'inserimento e prima dell'inizio del tempo pieno gli insegnanti incontrano i genitori per un colloquio individuale teso a ricevere tutte le informazioni utili ad una conoscenza più approfondita del bambino e restituire le prime impressioni sull'andamento dell'inserimento.

Per consentire un inserimento il più possibile sereno e fare in modo che gli insegnanti possano dedicare ad ogni bambino le necessarie attenzioni e rassicurazioni, i bambini entreranno a scuola in tre scaglionamenti in modo che tutto il gruppo sia inserito in un tempo che varia dagli otto a i dieci giorni

circa. Si prevede una consistenza numerica maggiore nel primo gruppo di scaglionamento e che trascorrono almeno due giorni lavorativi fra l'inserimento di un gruppo e l'altro; avranno precedenza quei bambini i cui genitori faranno presente particolari esigenze di lavoro, altrimenti si procederà alla determinazione dei raggruppamenti secondo i seguenti criteri:

- Presenza di fratelli maggiori nella stessa scuola
- Bambini più piccoli non scolarizzati
- Bambini più grandi non scolarizzati
- Bambini più piccoli scolarizzati
- Bambini più grandi scolarizzati

Occorre sempre considerare altre opzioni che possano verificarsi di volta in volta (necessità della famiglia, presenza di situazioni delicate, ecc.). L'inserimento si completa nell'arco di circa tre settimane durante le quali il tempo scuola è ridotto all'orario antimeridiano, sia per dare tempo ai bambini di adattarsi con gradualità, sia per dare modo ai docenti di operare in compresenza per meglio gestire questo delicato momento. Durante questa prima fase di tre settimane i docenti potranno contrarre un "debito orario" con l'istituzione (nel caso in cui il numero dei bambini nell'ultima ora della mattinata si riducano in modo tale da rendere superflua la presenza di ambedue gli adulti). Questo monte ore potrà essere speso nella fase successiva all'inserimento, quando il momento del sonno richiederà la presenza di due adulti. Può rendersi necessario, per alcuni bambini, procrastinare l'inserimento a tempo pieno oltre le tre settimane previste; in questo caso si procederà, in accordo con la famiglia, a rendere ulteriormente flessibile l'inserimento; si prevede comunque, di norma, il completamento di tale fase entro il mese di Dicembre.

Scuola Primaria

I docenti delle classi della Scuola Primaria effettuano settimanalmente 22 ore di insegnamento e 2 ore di programmazione; queste ultime, che possono essere articolate anche su base plurisettimanale, si svolgono al termine delle lezioni secondo un calendario definito in accordo con il Dirigente Scolastico.

I docenti programmano per classe, per classi parallele, per ambito, avendo sempre presente l'effettiva unitarietà dell'insegnamento, oltre che gli opportuni approfondimenti didattici e disciplinari in continuità con tutte le classi parallele della Scuola.

L'intervento di una pluralità di docenti sulla medesima classe e sul medesimo alunno, soprattutto se ristretto entro i limiti che favoriscono un'accettabile e positiva relazionalità, garantisce una molteplicità di modelli di riferimento e di esperienze atti a soddisfare i bisogni individuali di crescita di tutti e di ciascuno.

Va da sé che il gruppo di insegnamento, pur nel rispetto delle differenze culturali e personali di ciascuno dei suoi componenti, si impegna alla realizzazione dell'unitarietà del proprio intervento, intesa come condivisione dei fondamentali principi formativi perseguibili e perseguiti anche per strade diverse, ma mai contraddittorie. L'unitarietà si realizza nel corso delle periodiche attività di programmazione e si manifesta nella quotidiana esperienza scolastica.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

"Lezione" collettiva a livello di gruppo classe, per:

- la presentazione di nuovi argomenti e concetti;
- individuare i prerequisiti dei bambini;
- per discutere, conversare e stabilire regole comuni;
- verificare e riflettere sulle strategie che gli alunni hanno utilizzato;
- visione di audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

Attività laboratoriale a piccolo gruppo:

la didattica laboratoriale, vista come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento, che sul piano relazionale) e si basa sulla condivisione e sulla cooperazione.

Attività laboratoriale per gruppi formati da alunni di classi diverse (classi aperte):

la didattica laboratoriale organizzata a classi aperte, oltre ad un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità degli alunni mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini personali.

Interventi personalizzati e individualizzati:

la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento sono strategie che consentono di soddisfare le necessità di formazione e di crescita di ciascun allievo. Ciò comporta:

- l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo personalizzato e individualizzato di insegnamento/apprendimento. Tale processo, per essere realizzato, necessita di un'analisi delle preconoscenze e dell'individuazione delle potenzialità dell'allievo, dell'osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità dell'allievo nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del bambino;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli all'apprendimento;
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni, in modo tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale di ciascuno.

La giornata scolastica

La giornata scolastica è articolata secondo le seguenti modalità:

- Ingresso/Accoglienza
- Attività didattiche disciplinari
- Merenda e ricreazione
- Attività didattiche laboratoriali o disciplinari
- Pranzo e ricreazione
- Attività didattiche disciplinari o laboratoriali
- Riordino della classe e uscita

Orari di funzionamento delle scuole primarie

SCUOLA	Entrata	Uscita		
"G. MARCONI"	Tutte le classi	8.25 / 8.30	16,30/	dal lunedì al venerdì
"L. MICHELET"	a tempo pieno, 40 ore	8.25 / 8.30	16,30/	dal lunedì al venerdì

Scuola secondaria di primo grado

Tempo Ordinario (30 ore)

Modello organizzativo di 6 ore di lezione al giorno per cinque giorni settimanali.

Tempo Prolungato (36 ore)

Questo modulo organizzativo offre maggiori spazi e risorse per realizzare le finalità didattiche della scuola: infatti oltre agli insegnamenti fondamentali realizza in orario scolastico le attività di recupero, potenziamento (compresi vari laboratori a carattere orientativo) che negli altri modelli sono facoltativi. L'orario prevede, oltre a quello mattutino come gli altri, 3 pomeriggi, con possibilità di usufruire della mensa.

I laboratori sono i seguenti:

- Laboratorio teatrale con esperto esterno
- Laboratorio Lingua Inglese metodologia CLIL tenuto da insegnante madrelingua
- Laboratorio di Informatica con esperto

Metodi, strumenti e attività

- Sperimentazione di metodi didattici adeguati ad un apprendimento basato sulla qualità e sul metodo di studio più che sulla quantità dei contenuti
- Uso di linguaggi verbali e non;
- Utilizzo di strumenti informatici: posta elettronica, forum, chat, blog in lingua su siti appositamente protetti per la scuola (vedi link su home-page del sito della scuola).
- Valorizzazione delle competenze comunicative tra docenti e alunni, dell'educazione all'affettività e all'apprendimento motivato (con progetti particolari di alcuni consigli di classe);
- Attività di formazione e aggiornamento (organizzate in collaborazione con il Centro Documentazione Educativa del Comune e le altre scuole del territorio).

Tali attività sono impostate secondo i bisogni rilevati, a piccoli gruppi, con ricaduta di informazioni e verifica sull'azione educativa.

Corso a Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado Francesco Redi

-

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado F. Redi è attivo il Corso a Indirizzo Musicale. In esso, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'ordinario insegnamento dell'Educazione Musicale, sono attuate altre 3 ore settimanali in cui si svolgono lezioni di strumento, individuali e/o per piccoli gruppi tenute da docenti professionisti nelle 4 specialità strumentali previste - chitarra, flauto, pianoforte, violino, le attività di ascolto partecipato e di musica d'insieme, nonché le lezioni di teoria e lettura della musica. Ciascun alunno iscritto al Corso a Indirizzo Musicale, oltre alle attività curriculari ordinarie che segue nelle varie classi, sezioni e modalità orarie della Scuola F. Redi in cui è frequentante, effettua rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì, con possibilità di fruizione della mensa scolastica, per seguire le lezioni e le attività previste in ambito musicale

L'ammissione al Corso a Indirizzo Musicale consiste in una semplice prova orientativo-attitudinale per cui non occorre saper già suonare. Alla fine del triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado gli allievi porteranno all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione anche lo strumento musicale studiato nel Corso a Indirizzo Musicale e riceveranno un attestato di frequenza del Corso medesimo con la relativa valutazione. Tale attestato potrà essere presentato alle scuole secondarie di secondo grado come credito formativo.

Orario di funzionamento della Scuola Secondaria di Primo Grado Francesco Redi

	Entrata	Uscita	
Tempo normale - 30 ore	8,00	14,00	dal lunedì al venerdì
Tempo prolungato - 36 ore	8,00	14,00	lunedì, mercoledì
	8,00	16,00	martedì, giovedì,

			venerdì
Corso a Indirizzo Musicale	14,30	19,00	lezioni pomeridiane collettive e individuali nei giorni dal lunedì al venerdì

CRITERI E MODALITA' PER LA FORMAZIONE DI CLASSI E SEZIONI INIZIALI

FORMAZIONE DELLE SEZIONI INIZIALI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri e modalità per la formazione delle sezioni iniziali di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo A. Caponnetto sono i seguenti:

Sono ammesse come richieste aggiuntive dei genitori relative all'iscrizione dei figli solo quelle presentate nella scheda di iscrizione;

Le sezioni iniziali di scuola per l'infanzia saranno costituite a cura della Commissione Formazione Sezioni Iniziali di Scuola per l'Infanzia sulla base dell'omogeneità dell'età e delle conoscenze degli aspetti cognitivi e comportamentali e relazionali dei bambini ;

Per gli alunni iscritti al primo anno, sulla base del Progetto Accoglienza incluso nel POF, è previsto un inserimento scaglionato organizzato in settimane successive delle cui modalità sarà data comunicazione alle famiglie, in

accordo con le medesime, prima dell'inizio delle attività didattiche del nuovo anno scolastico, con l'obiettivo di favorire la conoscenza graduale e non traumatica degli insegnanti, dei compagni e dell'ambiente scolastico da parte degli alunni, rassicurando e riducendo con ciò il loro eventuale disagio iniziale;

Nel caso degli alunni che compiono tre anni entro il 31 gennaio dell'anno successivo, l'iscrizione è accolta con riserva, cioè saranno inseriti al compimento del terzo anno, con le modalità previste dal progetto accoglienza, solo se presenti posti liberi nei plessi della scuola dell'Infanzia. Nell'anno successivo tali alunni saranno reinseriti nella sezione tre anni, perché i criteri di formazione delle sezioni prevedono l'età omogenea. In casi eccezionali e su istanza scritta e motivata della famiglia accompagnata da relazione delle insegnanti e dal parere positivo di un'apposita commissione formata da : dirigente, referente continuità, insegnanti del bambino attuali e dei tra anni ed eventualmente della funzione strumentale bes, coordinatore dell'infanzia, tali alunni potranno continuare il loro percorso scolastico con la prima sezione che li ha accolti. Le insegnanti tutte della scuola dell'infanzia confermano l'eccezionalità di tale procedura, sconsigliandola fortemente, confermando la loro iniziale posizione volta alla formazione di classi omogenee per età e quindi alla ripetizione del primo anno di scuola dell'infanzia per gli alunni nati a gennaio che entrano come anticipatari. Resta salva la facoltà della famiglia di anticipare il percorso scolastico del proprio figlio alla fine della sezione 4 anni iscrivendolo direttamente in prima primaria in base al mese di nascita come la legge prevede.

Dopo trenta giorni dall'inizio delle attività didattiche gli alunni mai presentatisi o assenti per motivi ingiustificati non hanno più diritto alla conservazione del posto e sono depennati dall'elenco degli ammessi alla frequenza;

In caso di esubero di iscrizioni ad una sede scolastica è possibile l'assegnazione a una delle altre sedi dell'Istituto secondo disponibilità sulla base dei criteri di precedenza approvati annualmente dal Consiglio d'Istituto e presenti nell'apposita sezione iscrizioni del sito web di Istituto.

La Commissione Formazione Sezioni Iniziali nella scuola dell'infanzia è costituita da:
Coordinatore: docente referente della Commissione Continuità di scuola dell'infanzia.
Membri: docente coordinatore delle scuole dell'infanzia, docenti referenti delle scuole dell'infanzia, più eventuale motivata presenza del docente referente per il disagio e il sostegno. La commissione si riunisce nel mese di giugno prima del termine delle attività didattiche e nel mese di settembre prima della ripresa delle attività didattiche.

I nominativi degli alunni componenti le singole sezioni saranno resi pubblici entro il 15 del mese di luglio.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA

I criteri e modalità per la formazione delle classi prime di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo A. Caponnetto sono i seguenti:

- 1) Sono ammesse come richieste aggiuntive dei genitori relative all'iscrizione dei figli solo quelle presentate nella scheda di iscrizione, in cui essi possono inserire l'eventuale richiesta di un compagno da avere nella stessa classe, confermata da scelta corrispettiva nei suoi confronti da parte dei genitori dell'alunno prescelto sul proprio modulo di iscrizione, fatto salvo che l'accoglimento della richiesta avverrà sulla base della disponibilità e delle valutazioni degli organismi di lavoro preposti;
- 2) Le classi prime di scuola primaria saranno costituite a cura della Commissione Formazione Classi Prime di Scuola Primaria sulla base di quanto indicato in informative e schede di rilevazione prodotte per ogni alunno dai docenti delle scuole dell'infanzia di provenienza, in modo da formarle in maniera equilibratamente omogenea secondo i seguenti criteri:

- classi tendenzialmente omogenee per età (con inserimento equilibrato dei bambini anticipatori nelle varie sezioni);
 - classi possibilmente equilibrate nel numero degli alunni e con numero equo tra maschi e femmine;
 - classi possibilmente eterogenee nelle competenze relazionali e cognitive degli alunni;
 - inserimento nelle classi o sezioni degli alunni stranieri o provenienti da altra istituzione scolastica, in maniera equilibrata;
 - inserimento delle coppie di fratelli gemelli in classi diverse (salvo casi eccezionali) e con la condivisione del gruppo degli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria;
 - inserimento degli alunni, in situazione di disagio segnalato, nella classe che sembra offrire loro maggiori garanzie di integrazione ed in numero equilibrato nelle classi;
 - nel caso di bambini diversamente abili, valutare per il loro inserimento, gli elementi salienti della loro certificazione;
 - tener conto delle motivazioni dei gruppi indicate dagli insegnanti della scuola dell'infanzia;
 - distribuire equamente i bambini provenienti da scuole dell'Infanzia diverse.
- 3) E' esclusa da parte dei genitori ogni richiesta di classe e ogni altra richiesta affine;
- 4) L'assegnazione dei team di docenti ai gruppi-classe avverrà nei primi giorni del rispettivo anno scolastico mediante pubblico sorteggio alla presenza del Dirigente Scolastico, del Presidente del Consiglio di Istituto e

dei rappresentanti dei genitori degli alunni delle sezioni dei 5 anni dell'anno scolastico precedente presso la Sede Direzionale dell'Istituto Comprensivo.

- 5) La Commissione Formazione Classi Prime di Scuola Primaria è costituita da: Coordinatore: docente referente della Commissione Continuità di scuola primaria. Membri: docente referente della Commissione Continuità della scuola dell'infanzia, docenti delle sezioni in uscita dalle scuole per l'infanzia, docenti delle future classi prime di scuola primaria dei rispettivi plessi, più eventuale motivata presenza del docente referente per il disagio e il sostegno. Dopo un lavoro iniziale comune la Commissione prosegue il proprio lavoro articolandosi in sottocommissioni di plesso. La commissione si riunisce nel mese di giugno prima del termine delle attività didattiche. In caso di esubero di iscrizioni ad una sede scolastica è possibile l'assegnazione a una delle altre sedi dell'Istituto secondo disponibilità sulla base dei criteri di precedenza approvati annualmente dal Consiglio d'Istituto e presenti nell'apposita sezione iscrizioni del sito web di Istituto. I nominativi degli alunni componenti i singoli gruppi-classe saranno resi pubblici entro il 15 del mese di luglio.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri e modalità per la formazione delle classi prime di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo A. Caponnetto sono i seguenti:

- 1) Sono ammesse come richieste aggiuntive dei genitori relative all'iscrizione dei figli solo quelle presentate nella scheda di iscrizione, in cui essi possono inserire l'eventuale richiesta di un compagno da avere nella stessa classe, confermata da scelta corrispettiva nei suoi confronti da parte dei genitori dell'alunno prescelto sul proprio modulo di iscrizione, fatto salvo che l'accoglimento della richiesta avverrà sulla base della disponibilità e delle valutazioni degli organismi di lavoro preposti;

- 2) E' esclusa da parte dei genitori ogni richiesta di assegnazione ad una classe o sezione e comunque ogni altra richiesta, ad eccezione della eventuale segnalazione della presenza di fratelli/sorelle iscritti nella scuola oppure licenziati nell'anno scolastico precedente per ottenere l'assegnazione alla stessa sezione al fine di usufruire degli stessi libri di testo;
- 3) Le classi prime di scuola secondaria di primo grado saranno costituite a cura della Commissione Formazione Classi Prime di Scuola Secondaria di Primo Grado sulla base di quanto indicato in informative socio-sanitarie e schede di rilevazione compilate per ogni alunno dai docenti delle scuole primarie di provenienza in modo da formarle in maniera equilibratamente omogenee per numero, sesso e livello di apprendimento degli alunni, comprendendo in ciò anche l'attenzione alle esigenze particolari (BES, DSA, H, Stranieri), e garantendo una equa distribuzione dello studio della seconda lingua comunitaria;
- 4) La Commissione Formazione Classi Prime di scuola secondaria di primo grado è costituita da: Coordinatore: docente coordinatore della scuola secondaria di primo grado se non impegnato negli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, oppure in sua vece docente di lettere di scuola secondaria di primo grado non impegnato negli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione con maggiore anzianità di servizio. Membri: docente coordinatore della scuola secondaria di primo grado, docenti delle classi quinte di scuola primaria, docenti di scuola secondaria di primo grado non impegnati negli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, più eventuale motivata presenza del docente referente per il disagio e il sostegno. La commissione si riunisce nel mese di giugno prima del termine delle attività didattiche e nel mese di settembre prima della ripresa delle attività didattiche. In caso di esubero di iscrizioni alla sede scolastica, sulla base dei criteri di precedenza approvati annualmente dal Consiglio d'Istituto e presenti nell'apposita sezione iscrizioni del sito web di Istituto, sarà proposta l'assegnazione a una delle sedi di altri istituti vicini secondo disponibilità. I nominativi degli alunni componenti i singoli gruppi classe saranno resi pubblici entro il 15 del mese di luglio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ANTONINO CAPONNETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie didattiche e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Elemento qualificante del curriculum del nostro Istituto è la ricerca di una continuità delle iniziative in prospettiva pluriennale per consolidare le innovazioni metodologiche e didattiche, diffonderle al di là della cerchia dei docenti più motivati, costruire un sistema permanente di formazione e ricerca curricolare. In tal modo l'istituzione scolastica diviene una comunità professionale capace di rinnovarsi e di assumersi la responsabilità di processi e risultati. Si rimanda al sito istituzionale per il curriculum verticale esteso: www.iccaponnetto.it

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Come sostenuto nella Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10], tali competenze vengono descritte come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nella società della conoscenza, esse assicurano agli individui maggior flessibilità per adattarsi in modo rapido ed efficace ad un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso, inoltre rappresentano un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e favoriscono la partecipazione attiva, la motivazione e la soddisfazione di tutti i lavoratori. L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di pari opportunità, in quanto mira a garantire lo sviluppo di capacità. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste sono: la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere; la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La

competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità; le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica; senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo; consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. Esse vogliono fornire ai paesi membri un quadro di riferimento per coadiuvare gli sforzi nazionali ed europei volti al raggiungimento degli obiettivi definiti in materia di istruzione e formazione. La scuola superiore di secondo grado viene direttamente interessata dalla

didattica per competenze dal Decreto del 22/08/2007 noto come “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”. Esso, estendendo l’obbligo scolastico a 10 anni (quindi al termine del biennio della scuola superiore di secondo grado), individua quattro assi culturali e otto competenze chiave di cittadinanza intorno ai quali vanno articolati i saperi del biennio dell’obbligo. Gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) riprendono la tripartizione in competenze, capacità/abilità e conoscenze, che abbiamo visto tipica dei documenti europei. A queste si aggiungono le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta richiamano quelle individuate dalla UE. Nel Ciclo di base, un’attenta lettura del Profilo dello studente, delineato all’interno del testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo dall’infanzia al termine del primo ciclo d’istruzione, consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l’apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. E’,infatti possibile trovare un’evidente corrispondenza tra ciascun enunciato del Profilo e una o più delle competenze chiave europee. Dalla lettura del testo, si evince chiaramente che 1) la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo; 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente; 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni; 4) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali; 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione; 6) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo. Spostare l’attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali. Tuttavia, la certificazione delle

competenze, oltre a presupporre una corretta e diffusa cultura della valutazione, richiede un'azione didattica incisiva e specifica. Ciò vuol dire adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi, quindi, ad una prospettiva limitatamente disciplinare, ma proprio per sviluppare negli alunni la capacità di affrontare situazioni problematiche complesse e inedite, deve essere caratterizzata da una maggiore trasversalità nell'individuazione degli obiettivi di sviluppo comuni ai vari livelli, a prescindere dalla disciplina insegnata, e del loro intimo collegamento con le metodologie e le attività proposte. Per giungere, quindi, alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto averle comunemente sollecitate, osservate e valutate, attraverso processi articolati e complessi, organicamente collegati ed interconnessi. Ai fini dello sviluppo delle competenze, si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione, dell'interesse degli alunni e dell'iniziativa degli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PTOF 2019.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

PRIMARIA - Alle scuole primarie del nostro Istituto sono stati assegnati tre docenti di Organico Potenziato: due alla Scuola Primaria L. Michelet e uno alla Scuola Primaria G. Marconi. Uno dei due docenti assegnati alla Scuola Primaria "L. Michelet" sarà utilizzato per coprire e sanare la carenza di organico delle attuali classi quarte. Dopo aver scorporato queste ore, il 50% dell'orario di servizio dei docenti assegnati all'Organico Potenziato sarà utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti, con una organizzazione strutturata e stabile interna alle singole scuole. In tale organizzazione si presterà particolare attenzione a tutelare le classi in cui vi sono un consistente numero di bambini le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, così da poter salvaguardare il diritto allo svolgimento di attività alternative. L'altro 50% dell'orario di servizio di tali docenti sarà impegnato: Scuola Michelet potenziamento disciplinare nelle classi Scuola Marconi potenziamento disciplinare classe 4 e 5 a mesi alterni. SECONDARIA DI 1°GRADO – Potenziamento musicale, umanistico, socio economico e per la legalità Obiettivi del progetto: a)

Potenziamento della legalità intesa come partecipazione e appartenenza; b) Coordinamento e potenziamento del Coro della scuola Redi; c) Preparazione esame di stato classi terze. Organico aggiuntivo previsto: Docente assegnato in Organico Potenziato con competenze nell'ambito musicale Sintesi progettuale Il docente, per il 25% delle sue ore settimanali, avrà l'incarico di gestire e coordinare i i progetti previsti dal POF riguardanti la legalità, occupandosi anche di interventi su alunni iscritti alla classe terza in preparazione all'esame di Stato: Il restante 25% delle ore settimanali saranno effettuate nell'ambito del progetto Musicando nella scuola primaria in continuità con la secondaria di primo grado

NOME SCUOLA

"FRANCESCO REDI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per le competenze chiave si veda immagine.

Approfondimento

Introduzione e principi generali

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie didattiche e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il raggiungimento delle **competenze**, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle **esperienze formative** proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura

la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Perché elaborare il curricolo verticale?

1. Per evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
2. Per costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
3. Per consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Finalità del curricolo verticale

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. costruire competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale

- laboratoriale- esperienziale- comunicativa
- partecipativa- collaborativa -interdisciplinare
- ludico-espressiva- trasversale

–

-

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare o comprendere messaggi di genere e di complessità diversi (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

-

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale è un processo articolato che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e che si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. -Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. - Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della

scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO - Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA - Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

- - **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
 - **Agire in modo autonomo e responsabile**: partecipare alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità
 - **Risolvere i problemi**: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana
 - **Individuare collegamenti e relazioni**: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

-

-

METODOLOGIE – TECNICHE – STRATEGIE

BRAIN STORMING

Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate per migliorare la creatività e far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili. Favorisce l'abitudine a lavorare in gruppo.

TUTORING

Modalità di gestione responsabile della classe. Favorisce la responsabilizzazione e rende più efficace la comunicazione didattica.

DIDATTICA LABORATORIALE

Scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità di lavoro cooperativo. Permette di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

PROBLEM SOLVING

L'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

Consente di migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

-

PEER EDUCATION

Educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato". Riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

-

COOPERATIVE LEARNING

Modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali. Coinvolge attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

Per la consultazione della versione integrale si rimanda al sito web istituzionale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO D'ISTITUTO: SCUOLA SICURA

Progetto declinato per i tre ordini di scuola, relativamente all'importanza della prevenzione al rischio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare ad un comportamento responsabile in situazioni di pericolo e diffondere la cultura della Prevenzione e Protezione Civile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO ISTITUTO: PROGETTO LEGALITÀ E EDUCAZIONE STRADALE

Progetto per tutti i gradi di scuola declinato a seconda dell'età degli alunni coinvolti con la partecipazione della polizia municipale del comune di Bagno a Ripoli

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare all'educazione stradale, avviare alla conoscenza di segnali stradali e comportamenti responsabili, far acquisire ai bambini la conoscenza delle norme stradali e renderli consapevoli di obblighi e divieti del pedone in strada; aumentare i livelli di sicurezza stradale; accrescere il senso delle Istituzioni, il valore del bene comune, il senso di appartenenza alla comunità e la cultura della legalità attraverso l'intervento del Comando di Polizia Municipale del Comune di Bagno a Ripoli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica
Biblioteca Comunale

❖ PROGETTO ISTITUTO: PROGETTO BENESSERE

Il progetto nasce dal tentativo di dare risposta adeguata e diversificata nei tre ordini di scuola alle difficoltà che sempre più alunni riscontrano all'interno della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA_Costruire piccoli gruppi di lavoro per sostenere le situazioni più delicate; avvalersi di consulenti esterni esperti in psicologia e/o motricità al fine di concordare con le insegnanti di sezione progetti specifici riferibili ai bisogni concreti degli alunni/gruppi di alunni precedentemente individuati dalle insegnanti.

PRIMARIA_Superare situazioni di grave disagio attraverso interventi individualizzati o di piccolissimo gruppo nelle classi, per le classi, fra le classi seguendo le linee metodologiche concordate precedentemente fra team e specialisti ed esperti in psicologia nonché coerenti con le linee d'indirizzo dell'Istituto Comprensivo A.Caponnetto. Conseguire obiettivi minimi d'apprendimento relativi alla classe e all'età, consentiti dalla situazione cognitiva e psicofisica di ogni soggetto. Attivare le metodologie più idonee secondo quanto individuato con i genitori, gli esperti, i servizi sanitari ed i servizi sociali del territorio nonché con le istituzioni specialistiche ed i professionisti. Favorire lo sviluppo delle abilità motorie e far prendere coscienza della globalità del proprio corpo e delle sue possibilità. Promuovere l'espressività corporea individuando eventuali problematiche di inibizione motoria. Incrementare il controllo dell'aggressività e impulsività e individuare eventuali disturbi comportamentali.

SECONDARIA DI 1°GRADO_ Intervenire nelle situazioni di disagio attraverso interventi individualizzati o di piccolo gruppo nelle classi, anche avvalendosi di consulenti esterni esperti in psicologia seguendo le linee metodologiche concordate precedentemente fra Consigli di classe ed esperti coerentemente con le linee d'indirizzo dell'Istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica
Biblioteca Comunale
- ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: PROGETTO PEZ**

Progetto in collaborazione con Comune, Area metropolitana e Regione Toscana finanziato con fondi europei.

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA_Prevenire e contrastare la dispersione scolastica mediante attività di consulenza di specialisti per i docenti. Avere la possibilità di lavorare in piccolo gruppo in sezione con l'aiuto di esperti PRIMARIA_Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale; migliorare la capacità di cooperare in piccoli gruppi o nel gruppo classe, nel rispetto dei ruoli e delle caratteristiche di ciascuno; favorire il processo di interiorizzazione delle regole condivise così da consentire l'accesso ad una didattica inclusiva; rimuovere disagi di tipo sociale e psicologico, rafforzando alcuni aspetti fondanti della personalità.
SECONDARIA DI 1°GRADO_ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica mediante attività di consulenza di specialisti per i docenti. Sportello di ascolto per alunni, famiglie e docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Biblioteca Comunale

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: ACCOGLIENZA**

Progetto nato dall'esigenza di creare "buone pratiche" nel delicato momento dell'inserimento in una nuova scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un passaggio graduale tra la famiglia e la Scuola dell'Infanzia e tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo

grado. Conoscenza da parte delle insegnanti delle modalità di programmazione dell'altro ordine di scuola in relazione all'utilizzo di spazi, tempi e contenuti; passaggio di informazioni sui bambini iscritti nelle sezioni 3 anni che hanno precedentemente frequentato il nido; conoscenza reciproca tra scuola e famiglia e valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino in ottica di continuità di esperienze pregresse effettuate in famiglia e a scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: CONTINUITÀ ASILO NIDO (INFANZIA+NIDI SUL TERRITORIO)**

Progetto riferibile alla necessità di uno scambio di informazioni tra ordini di scuola al momento del passaggio degli studenti da un ordine all'altro

Obiettivi formativi e competenze attese

Passaggio di informazioni sui bambini iscritti nelle sezioni 3 anni che hanno precedentemente frequentato il nido

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: CONTINUITÀ - PASSAGGIO INFANZIA-PRIMARIA (INFANZIA+PRIMARIA)**

Progetto nato dalla necessità di uno scambio di informazioni ed esperienze da condividere nel passaggio tra ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'accoglienza dei bambini alla scuola primaria attraverso un basilare passaggio di informazioni; favorire il più possibile situazioni-classe equilibrate; favorire

occasioni costruttive di scambio e confronto sul lavoro svolto fra i due ordini di scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: CONTINUITÀ - PASSAGGIO PRIMARIA-SECONDARIA PRIMO GRADO**

Passaggio di informazioni tra insegnanti per favorire al meglio la formazione delle future classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire una proficua conoscenza tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado attraverso incontri tenuti in entrambe le scuole; sviluppare momenti di socializzazione tra gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Biblioteca Comunale

❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: CONTINUITÀ- PASSAGGIO SECONDARIA PRIMO GRADO- SECONDARIA SECONDO GRADO**

Promuovere negli alunni e nei genitori in uscita dalle classi terze una scelta consapevole della futura scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Da alcuni anni è aperto un tavolo con le scuole secondarie del territorio, attraverso incontri tra insegnanti, partecipazione a progetti condivisi tra ordini di scuola e confronto sulla valutazione delle abilità acquisite; passaggio di informazioni utili al proficuo inserimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Biblioteca Comunale

 ❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: INTERCULTURA -OLTRE LE PAROLE**

Coadiuvare gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola nell'inserimento, nel tempo scuola e nei rapporti con le famiglie di alunni stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accogliere ed offrire interventi a sostegno dei bambini migranti, gestire i primi rapporti con le famiglie, sviluppare progetti didattici e metodologie adeguate di insegnamento dell'italiano come Lingua 2, al fine di ridurre le difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico; insegnamento e/o rafforzamento della lingua italiana come L2 con percorsi individualizzati gestiti all'interno del team in orario scolastico e, in alcuni casi, con ore aggiuntive. Collaborazione di mediatori culturali ARCI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Biblioteca Comunale

 ❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: PROMOZIONE ALLA LETTURA**

Attività di promozione della lettura in collaborazione con il centro documentazione educativa territoriale e biblioteca comunale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'attitudine alla lettura per il puro piacere di leggere; stimolare il piacere e l'abitudine alla lettura; rafforzare la continuità territoriale (Biblioteca Comunale e

C.D.E); sviluppare le conoscenze biblioteconomiche (anche attraverso le biblioteche di plesso) in continuità tra i tre ordini di scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Biblioteca Comunale

❖ PROGETTO DI ISTITUTO: PROGETTO POTENZIAMENTO (PRIMARIA+SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Potenziamento delle attività curricolari attraverso progetti mirati.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIMARIA - Alle scuole primarie del nostro Istituto sono stati assegnati due docenti di Organico Potenziato: due alla Scuola Primaria "L. Michelet" e uno alla Scuola Primaria "G. Marconi". Uno dei due docenti assegnati alla Scuola Primaria "L.Michelet" sarà utilizzato per coprire e sanare la carenza di organico delle attuali classi terze. Dopo aver scorporato queste ore, il 50% dell'orario di servizio dei docenti assegnati all'Organico Potenziato sarà utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti, con una organizzazione strutturata e stabile interna alle singole scuole. In tale organizzazione si presterà particolare attenzione a tutelare le classi in cui vi è un consistente numero di bambini le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, così da poter salvaguardare il diritto allo svolgimento di attività alternative. L'altro 50% dell'orario di servizio di tali docenti sarà impegnato seguendo le indicazioni dei docenti con funzioni strumentali a favore degli alunni DSA e BES, per progetti di intercultura o per specifici progetti di potenziamento, privilegiando le classi senza presenza di docenti o con alunni in difficoltà di apprendimento per specifiche attività progettuali di Potenziamento scientifico e Potenziamento linguistico.

SECONDARIA DI 1°GRADO – Potenziamento musicale, umanistico, socio economico e per la legalità Obiettivi del progetto: a) Potenziamento della legalità intesa come partecipazione e appartenenza; b) Partecipazione attiva alla vita scolastica come presupposto per la futura appartenenza sociale; c) Acquisizione di comportamenti socialmente responsabili per il rispetto della legalità; d) Acquisizione della consapevolezza di essere “cittadini del mondo”; Organico aggiuntivo previsto: Docente assegnato in Organico Potenziato con competenze nell’ambito Sintesi progettuale Il docente, per il 25% delle sue ore settimanali, avrà l’incarico di gestire e coordinare i i progetti previsti dal POF riguardanti la legalità, occupandosi anche di curare i rapporti con gli Enti e le Associazioni del territorio coinvolti nelle attività: - Coordinamento e potenziamento del Coro della scuola Redi; Il restante 25% delle ore settimanali saranno effettuate nell’ambito del progetto Musicando.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: PROGETTO PON “COMPETENZE BASE”**

Utilizzo dei fondi europei

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto punta a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Alle scuole è richiesto di proporre approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d’iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: PROGETTO D.M. 8/11 (PRIMARIA+SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Accordo favorito dalla legge per l'utilizzo delle risorse interne di personale specialistico in musica-strumento in due ordini di scuola, al fine di favorirne la continuità didattica di indirizzo musicale dell'istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Evidenziare e approfondire la verticalità dell'esperienza musica dell'istituto. Diffondere la conoscenza del corso ad indirizzo musicale sul territorio Partecipare e promuovere concerti e saggi/representazioni teatrali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Concerti
Aula generica
Biblioteca Comunale

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **SCUOLA INFANZIA MILANI: EXCALIBUR**

progetto relativo alla modulazione/gestione delle emozioni del bambino

Obiettivi formativi e competenze attese

3 anni: riuscire ad interagire con piccolo gruppo senza conflitto e cominciare a percepire le emozioni come rabbia, felicità e tristezza. 4 anni : riuscire a gestire nel piccolo gruppo momenti conflittuali senza l'intervento dell'adulto e interiorizzare le

emozioni negative come parte di sè. 5 anni : riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e cominciare ad aprirsi ai bisogni dell'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

- ❖ **SCUOLA INFANZIA MILANI: "IL SEGNALIBRO" - BIBLIOTECA DEI GENITORI.
+"APPROCCIO ALLA LETTURA"- BIBLIOTECA ALUNNI**

spazio di prestito libri per adulti

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare i genitori all'interesse verso tematiche educative attraverso la lettura di testi sull'argomento. Stimolare anche persone meno abituate alla lettura alla consultazione libraria attraverso manuali di intrattenimento per bambini. Favorire l'interesse alla lettura dei bambini...

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

- ❖ **SCUOLA INFANZIA MILANI: L'ORTO A SCUOLA.**

cura di uno spazio-orto scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Manipolare ed utilizzare materiali naturali; seminare; seguire le fasi della coltivazione, confrontare le diverse varietà vegetali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: giardino

❖ **SCUOLA INFANZIA MILANI:NATALE E NON SOLO.**

condivisione a scuola del periodo natalizio

Obiettivi formativi e competenze attese

Sottolineare le festività natalizie con momenti di iniziative comuni a tutte e tre le sezioni. Conoscere il significato delle tradizioni della propria cultura e imparare a conoscere e rispettare altre culture.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
mensa, corridoio

❖ **SCUOLA INFANZIA MILANI: PROGETTO APERTURA CON ASILO NIDO "CHICCO DI GRANO"+INCONTRARSI CON IL "CORIANDOLO" SCUOLA COCCHI**

attività specifica all'interno del progetto continuità Nido

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza della struttura e della scuola dell'infanzia . Ritrovo della situazione precedente da parte dei bambini di tre anni che hanno frequentato il nido . Continuità

Nido/Infanzia: conoscere l'ambiente educativo dei due ordini di scuola, ampliare le relazioni anche con bambini di età diverse, accogliere i bambini negli spazi della scuola dell'Infanzia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
spazio nido attiguo+ spaxi comini alle due
scuole

❖ **SCUOLA INFANZIMILANI:MOVIMENTO IN ARMONIA.**

progetto motorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire consapevolezza del proprio corpo e delle proprie possibilità....

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **SCUOLA INFANZIA MILANI:COLORIAMO LA SCUOLA+GENITORI A SCUOLA**

progetto di apertura con le famiglie della scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare il rapporto scuola famiglia collaborando ad un progetto comune: abbellire il giardino Sperimentare esperienze di vita scolastica insieme ai bambini

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
giardino

❖ **SCUOLA INFANZIA MILAN+MASI:UN GIARDINO PER STARE INSIEME.**

progetto di continuità orizzontale con scuola Masi

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un momento di raccordo e incontro tra i bambini, attraverso la condivisione dello spazio-giardino Osservazione dei cambiamenti stagionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

giardino scuola Masi

❖ **SCUOLE DELL'INFANZIA TUTTE:UN AIUTO PER GLI ORTI.**

progetto in collaborazione con nonni e coop sociale " argini"

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper progettare, seminare diverse famiglie di piante; curare l'orto della "nostra tradizione" (nella pacciamatura, irrigazione , diserbo, ecc..) Con l'aiuto della cooperativa gli " Argini" e dei nonni dei bambini delle diverse scuole dell'infanzia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA INFANZIA FRANCI: UN ORTO A 5 SENSI.**

progetto di cura orto scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini ai prodotti della natura attraverso un approccio plurisensoriale.

Conoscere la stagionalità e la ciclicità delle colture Osservazione sistematica

Esperienze sensoriali attraverso la conoscenza delle piante officinali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica
giardino

❖ **SCUOLA INFANZIA FRANCI:CRESCERE NELLA MUSICA.**

progetto di musica

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvio della conoscenza dell'ambito musicale (secondo l'età). Avvio alla conoscenza di sequenze sonoro-misicali e/o spartiti musicali da svilupparsi in toria e in pratica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖

Strutture sportive: Palestra

❖ **SCUOLA INFANZIA FRANCI:FOTOGRAFANDO**

progetto di acquisto materiale

Obiettivi formativi e competenze attese

L'importanza della documentazione alla scuola dell'infanzia....

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA INFANZIA MASI:PROGETTO ORTO.**

progetto di cura orto scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'osservazione dell'orto e la partecipazione alla sua cura acquisire consapevolezza sulla provenienza del cibo e del divenire delle stagioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
giardino

❖ **SCUOLA INFANZIA MASI: GENITORI E BAMBINI IN FESTA.**

progetto di apertura alle famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

Condivisione di un progetto educativi- didattico con le famiglie attraverso la realizzazione di semplici manufatti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
ingresso attrezzato

❖ **SCUOLA INFANZIA MASI:GIOCARRE CON L'INGLESE.**

progetto di primo approccio ludico alla lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire le lingue diverse sperimentare la pluralità dei linguaggi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SCUOLA INFANZIA MASI:MUSICA.**

progetto di musica

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare la coesione e l'integrazione nel gruppo sezione Valorizzare le capacità espressive Educare al rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: salone attrezzato

❖ **SCUOLA INFANZIA MASI:BENESSERE PLUS**

declinazione del progetto d'istituto "Benessere"

Obiettivi formativi e competenze attese

Osservazione della sezione e rendicontazione alle insegnanti Interventi in piccolissimo gruppo da parte di esperto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA INFANZIA MILANI:BRAYN GIM .+GRAFOMOTRICITÀ.**

progetti di sviluppo della motricità grossa e fine riferibili a diverse fasce d'età

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire maggiore consapevolezza di sé e del gruppo attraverso un lavoro emotivo-corporeo... Favorire il raggiungimento di competenze grafo motorie di base, favorire il benessere emotivo...

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **SCUOLA INFANZIA MILANI:MOVIMENTI IN MUSICA**

progetto musica d'insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'ascolto, la comprensione, l'attenzione musicale Elaborare cooperando interagendo con l'insieme Sviluppare consapevolezza corporea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SCUOLA INFANZIA COCCHI:MUSICA INSIEME.**

progetto di musica d'insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire elementi base del linguaggio musicale Favorire l'integrazione del gruppo sezione Favorire la consapevolezza di sé Favorire l'ascolto e la comprensione di regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
salone attrezzato

❖ **SCUOLA INFANZIA COCCHI:NATURAL-MENTE.**

progetto cura orto scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Osservare la crescita delle piante;manipolare la terra e tutti i materiali occorrenti per l'orto scolastico;Seguire e comprendere le trasformazioni in ambito botanico

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

inetro+esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
giardin

❖ SCUOLA INFAZIA COCCHI:DIAMO UNA FORMA AL TEMPO.

progetto di espressione grafica

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la collaborazione tra pari Favorire l'espressione grafica Favorire l'espressione verbale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA :MUSICANDO

progetto di musica in continuità scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le proprie capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro; ascoltare se stessi e gli altri; esprimere idee ed emozioni; sviluppare la propria immaginazione e creatività; potenziare le proprie capacità comunicative; accrescere la capacità di attenzione e concentrazione; esercitare la memoria. Promuovere e continuare un percorso di formazione musicale che porti i bambini ad acquisire familiarità con un nuovo linguaggio. L'importanza dell'attività di formazione ed educazione musicale nella scuola consiste nello sviluppo delle abilità percettivo-auditive che consolidano la capacità mnemonica e di attenzione. Attraverso il lavoro a gruppi, con scambio di ruolo, si favorisce l'autonomia e il sentimento di reciprocità evidenziando le personali inclinazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ SCUOLA PRIMARIA: MOTORIA E SALUTE

progetto motorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Rinforzare le competenze motorie dei bambini, promuovere l'abitudine ad una attività motoria e ludico-sportiva costante, stimolare la motivazione verso il movimento e lo sport tramite la collaborazione con enti e associazioni sportive presenti sul territorio, mediante il supporto del Comune di Bagno a Ripoli e del progetto "Sport e scuola compagni di banco" finanziato dal M.I.U.R.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra
giardino delle scuole

❖ SCUOLA PRIMARIA: LABORATORIO DI POESIA

progetto di approfondimento di lingua italiana e di scrittura creativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni al linguaggio poetico attraverso la scrittura creativa per favorire lo sviluppo di immagini mentali e l'aprirsi di nuove esperienze personali; fornire strumenti per capire il testo poetico dall'interno e creare una situazione favorevole per la nascita di futuri amanti e lettori della poesia. Offrire uno strumento in più per comunicare con il proprio io più profondo attraverso la metafora; fare insieme e individualmente una ricerca di un'espressività consapevole liberata dagli obblighi di

una comunicazione utilitaristica; conoscere i meccanismi interni del linguaggio poetico; far entrare la poesia nella quotidianità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA:TEATRO**

progetto espressivo-creativo

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire diverse e maggiori opportunità di espressione soprattutto agli alunni che mostrano disagio nel relazionarsi con gli altri e nel vivere l'esperienza scolastica in maniera adeguata.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **SCUOLA PRIMARIA:LETTORATO LINGUA INGLESE**

progetto approfondimento lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le abilità di ascolto e di comprensione orale; sviluppare la correttezza e la fluidità dell'esposizione orale; motivare all'apprendimento al fine di promuovere il successo scolastico; acquisire elementi essenziali alla comunicazione orale; potenziare il lessico e l'oralità attraverso conversazioni e drammatizzazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA: ORTO**

progetto accudimento orti scolastici

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni al mondo delle piante attraverso un contatto diretto ed un approccio di tipo operativo che favorisca lo spirito di cooperazione ed il senso di responsabilità; acquisire conoscenze in campo botanico ed agrario (cicli delle piante e loro stagionalità); promuovere il consumo consapevole del cibo anche attraverso assaggi dei prodotti dell'orto in collaborazione con il personale di cucina della scuola; avvalersi del contributo operativo, affettivo e di trasmissione dei saperi dei nonni. E' previsto il contributo del Comune di Bagno a Ripoli attraverso la collaborazione di un agronomo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica
giardino

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA:PROGETTO IRIS**

declinazione e approfondimento di alcuni aspetti progetto orto

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a conoscere una coltivazione tipica del territorio in via di estinzione, osservarne il ciclo vitale e studiarne l'utilizzo nell'industria cosmetica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

 Aula generica
giardino

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA:PEDIBUS**

progetto che coinvolge famiglie e territorio nel tentativo di semplificare il " trasporto " scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della qualità della vita delle comunità e dei bambini, consentendo agli alunni un'esperienza di autonomia e accrescimento personale, in un approccio alla mobilità ecologica e di movimento salutare. In collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA:UNICOOP - EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE**

progetto che mira alla realizzazione della consapevolezza ambientale e all'educazione al consumo

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare alla consapevolezza dei problemi ambientali e del consumo consapevole delle risorse; stimolare la conoscenza del cibo attraverso i sensi; educare ad una corretta alimentazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interni+esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA:DISLESSIA**

progetto mirato alla rilevazione precoce di problemi legati alle difficoltà di apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione precoce dei D.S.A. attraverso la somministrazione delle prove di screening agli alunni delle classi coinvolte e relativa correzione e tabulazione.

Organizzazione e predisposizione di un'anagrafe interna per i casi di DSA. E' prevista la partecipazione dell'insegnante Funzione Strumentale a corsi di formazione e incontri di coordinamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica
spazi ricavati all'interno dei pessi

❖ **SCUOLA PRIMARIA:LABORATORI STORICI**

laboratori di approfondimento storico

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire, con attività laboratoriali, alcuni aspetti del periodo preistorico, della civiltà egizia, greca, etrusca e romana nonché l'importanza della ricerca archeologica e delle testimonianze materiali per la ricostruzione della storia dell'uomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
spazi ricavati e dedicati all'interno dei singoli
plessi

❖ **SCUOLA PRIMARIA:LABORATORI ARTISTICI E MUSICALI**

laboratori artistici

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini al magico mondo dei colori; osservazione dell'altro alla ricerca del dialogo corporeo; laboratori di tessitura e di pittura; giocare con le immagini.
Avvicinare i bambini all'opera lirica e alla realizzazione di scene e costumi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
spazi appositi

❖ **SCUOLA PRIMARIA:LABORATORI SCIENTIFICI E/O ALIMENTARI**

laboratorio sui 5 sensi

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire, con attività laboratoriali, l'uso dei cinque sensi, lo studio della catena alimentare, le caratteristiche dei suoi protagonisti e l'adattamento degli animali all'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
spazi appositi

❖ **SCUOLA PRIMARIA: YOGA A SCUOLA**

progetto di approfondimento motorio legato alla pratica dello yoga

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare il bambino a sviluppare la consapevolezza di sé attraverso il confronto con gli altri, la concentrazione, il movimento e la condivisione. Favorire lo sviluppo psicomotorio e la gestione della respirazione. Sviluppare negli alunni benessere emotivo attraverso il silenzio, la generosità, la quiete fisica e mentale; giungere tramite la respirazione ed il rilassamento all'acquisizione di una maggiore attenzione e concentrazione e capacità di vivere le relazioni scolastiche con atteggiamenti positivi. Promuovere la cooperazione, la condivisione, l'amicizia; favorire il rispetto e l'ascolto migliorando la capacità di superare le frustrazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SCUOLA PRIMARIA: GAIA**

laboratorio per affinare la consapevolezza emotiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre le difficoltà emotive, comportamentali e sociali dei bambini; favorire il raggiungimento della consapevolezza di sé al fine di sviluppare l'intelligenza emotiva, la dignità umana e la coscienza collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SCUOLA PRIMARIA: RACCONTARE LA PACE**

progetto di approfondimento storia

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso racconti, fiabe, filastrocche, cortometraggi si sviluppano vari laboratori per parlare della guerra, del rispetto dei diritti umani e dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA:SITO WEB E PAGINA FACEBOOK

amministrazione sito web...

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere nel web informazioni, foto, progetti, articoli relativi al lavoro svolto nelle varie classi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche: Informatizzata

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SCUOLA SICURA+PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE.+LA VITA NELLE TUE MANI.+PROGETTO RAP.

Progetti incentrati sulla conoscenza di buone pratiche di sicurezza e pronto soccorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire la sicurezza negli edifici scolastici. Promuovere l'educazione alla sicurezza come area privilegiata di azione nella scuola attraverso il modello didattico dell'imparare facendo. Rendere più consapevoli alunni e docenti sul sistema di Protezione civile. Sensibilizzare docenti e studenti sull'importanza della conoscenza

delle tecniche di rianimazione in collaborazione con il Centro di Formazione IRC
Educare gli alunni alla cultura della sicurezza in ogni segmento della loro esistenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
giardino

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO LEGALITÀ.+ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ. FONDAZIONE "CAPONNETTO."+ DALLA LIBERAZIONE ALLA COSTITUZIONE.+LA SOLIDARIETÀ A SCUOLA.**

Progetti di conoscenza del concetto di legalità+costituzione e del principio di solidarietà e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare cittadini consapevoli. Conoscere in maniera approfondita alcuni articoli della Costituzione italiana. Promuovere il rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza. Sviluppare il rispetto e la tutela del patrimonio comune (scuola-territorio-città). Comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche. Consolidare, attraverso testimonianze dirette, la conoscenza del periodo della Resistenza. Far comprendere alle nuove generazioni l'alto valore della solidarietà, il senso della cittadinanza attiva e l'importanza del contributo che ogni cittadino può offrire alla comunità attraverso il volontariato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: EURONET 50/50+ARRENDIAMOCI?**

Progetto sull'ecosostenibilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risparmiare energia, ridurre le emissioni di CO2 e combattere il cambiamento climatico. Far rivivere agli alunni un'esperienza di vita e crescita attraverso la manipolazione, il riciclo, il recupero e restauro di oggetti e materiali d'uso comune o della Scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: giardino

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: REDI 2.0 – LA CLASSE VIRTUALE -PAGINA FACEBOOK “SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO F. REDI”.+CAPONNETTO 2.0. SITO WEB DELLA SCUOLA REDI.+LABORATORIO DI INFORMATICA.+NAVIGARE IN SICUREZZA.+**

Progetti inerenti il buon utilizzo delle risorse multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere docenti ed allievi nelle loro attività al fine di consentire e stimolare l'interazione e la collaborazione. Dare visibilità all'organizzazione, ai progetti ed ai percorsi didattici realizzati. Pubblicare le attività didattiche. Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Promuovere e potenziare le conoscenze informatiche. Incontri con la Polizia Postale per illustrare le potenzialità ed i rischi connessi all'uso di internet e dei social network.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: aula informatica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E CAMPIONATI STUDENTESCHI. VALORI IN RETE.+TROFEO ASSI+TROFEO CHIANTI FIORENTINO+ CORSO NUOTO**

Progetti di educazione fisica

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle abilità motorie e potenziamento fisico. Formazione di un sano e corretto spirito sportivo. Favorire l'avviamento alla pratica sportiva coinvolgendo il maggior numero possibile di alunni. Favorire il rispetto reciproco e la collaborazione, anche confrontandosi lealmente e correttamente con gli alunni delle altre scuole. Favorire l'avviamento all'acquaticità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra
Piscina

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: OLIMPIADI DI MATEMATICA.**

Progetto di approfondimento della matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle capacità logico matematiche e promozione dell'interesse per la materia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PREVENZIONE CYBER-BULLISMO.+CONTRO LE VIOLENZE DI GENERE.+EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ.+LE FIABE ALTRE**

Progetti per facilitare l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo. Partecipazione a manifestazioni contro la violenza di genere in collaborazione con la Commissione Pace del Comune di Bagno a Ripoli Acquisizione della consapevolezza di sé e della propria fisicità. Sensibilizzare alla violenza di genere. Produzione di composizioni musicali originali e scrittura creativa. Integrazione tra alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	interno+esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: BIBLIOTECA.+PROGETTO POESIA CALCIT.**

Progetto di promozione della lettura e della scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e coordinare tutte le attività relative alla promozione della lettura.
Comporre un testo poetico a tema.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARI DI PRIMO GRADO: PUNTO DI ASCOLTO +INSIEME È PIÙ FACILE .**

Progetti volti a promuovere il benessere a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sportello di consulenza psicologica aperto agli alunni (autorizzati dai genitori), ai genitori, ai docenti. Utilizzare un linguaggio comune per creare accoglienza, collaborazione e condivisione all'interno del Consiglio di classe e della classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CORSO DI POTENZIAMENTO DI LATINO.+CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELE (SPAGNOLO).+LABORATORIO INGLESE.+MADRELINGUA DI INGLESE: IMPROVVISAZIONE TEATRALE.+MADRELINGUA DI FRANCESE ,CON PREPARAZIONE ESAME DELF+ E-TWINNING.+MADRELI**

Progetti di potenziamento di lingue straniere: latino, inglese, francese, spagnolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le lezioni hanno l'obiettivo di far avvicinare gli alunni al sistema della lingua latina tramite la conoscenza di concetti essenziali della morfologia e della sintassi.

Preparazione all'esame di livello A1 o A2 lingua inglese, spagnola e francese.

Apprendimento collaborativo, arricchire il lessico e l'interazione in lingua inglese, potenziamento delle competenze espressive, CLIL inglese - storia Potenziamento lessicale in lingua ed acquisizione maggiore fluency. Potenziamento produzione orale. Potenziamento lessicale in lingua. Potenziamento produzione orale. Scambio linguistico con due classi di una scuola di Barcellona Potenziamento lessicale in lingua. Potenziamento produzione orale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO TEATRO**

Laboratori teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la creazione di un gruppo classe coeso, potenziare le capacità creative ed espressive, essere consapevoli del linguaggio corporeo proprio ed altrui. Potenziare le

capacità creative ed espressive, usare vari tipi di linguaggio per scopi diversi, drammatizzare un testo letterario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: RETE REGIONALE FLAUTI TOSCANA+MUSICANDO.**

Progetti di musica

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipazione alle attività della R.R.F.T. Continuità verticale delle attività musicali con la Scuola primaria, introduzione alla vocalità ed alla coralità, progetto di integrazione tra attività teatrale e musica, progetto Radio Nova.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno+esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica
aula musica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.**

Progetti per facilitare il passaggio tra ordini di scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la continuità in entrata e in uscita. Organizzazione di open-day, informazioni alle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: RECUPERO E POTENZIAMENTO "LETTERE"**

Progetti di recupero disciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

I consigli di classe nel loro ambito coordinano ed organizzano le modalità del recupero. La pausa didattica avrà la durata di una settimana e l'esito del percorso sarà certificato tramite verifica. A cura dei docenti volontari, attuato in piccoli gruppi di alunni di classi parallele.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CONSIGLIO DEGLI STUDENTI+"LA REDI"**

GIORNALINO SCOLASTICO.

Progetti per favorire la partecipazione alla vita scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costituire il consiglio degli studenti per coordinare iniziative e sottoporre pareri e proposte alla direzione scolastica. Favorire la partecipazione responsabile alla vita della scuola, promuovere la creatività, promuovere l'inclusione scolastica all'interno del contesto cooperativo dove le singole potenzialità possano trovare espressione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: OLTRE LE PAROLE.

Progetto di alfabetizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche della Lingua italiana in alunni stranieri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖

Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: ORTO E SEMENZAIO.**

Progetto di cura orto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far rivivere agli alunni un'esperienza di vita e crescita prendendosi cura di un seme e poi di una pianta, sperimentando il sacrificio e la costanza in vista di un risultato/raccolto futuro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
orto e serra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Raggiungere una connettività di 70 megabyte
 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
(LAN/W-Lan)
- Portare in ogni classe e negli ambienti digitali la cablatura della rete.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Investire nei servizi di connettività

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Investire sulla sensibilizzazione dell'utilizzo dei propri device (docenti e studenti)

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Attrezzature funzionali e ambienti idonei per la didattica integrata con le tecnologie.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Portare a regime la trasparenza con il registro online.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Proseguire verso la dematerializzazione e l'utilizzo di software per la segreteria.

- Strategia "Dati della scuola"

Sensibilizzazione e buone pratiche per i docenti e la segreteria scolastica.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Attività in laboratorio informatico per la scuola primaria e secondaria sulle competenze di base legate all'uso dei PC.

Formazione verticale sul coding.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Creare un ambiente dove si possa attuare il making e l'informatica tangibile.

Creare spazi di lavoro e ambienti informali fuori dall'aula.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Investire massicciamente sulla robotica e il coding applicato.

Lego, ambienti WeDo 2.0 e Scratch.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Per avviare un rinnovo del curriculum per le tecnologie è necessario un ambiente/laboratorio funzionale e funzionante con una adeguata potenza di calcolo.

L'infrastruttura della rete deve essere sviluppata pensando ad un cablaggio e ad un adeguamento della banda.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Girls in Tech & Science
- Portare in pianta stabile la possibilità di avere approfondimenti legati alle discipline STEAM

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- Il collegio docenti.
- Formazione a distanza sulla piattaforma d'ambito (ambito territoriale 7).
- Utilizzo della piattaforma come strumento per l'apprendimento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Collegio docenti.
- Formazione sulla piattaforma FAD per l'ambito territoriale 7.
- T.I.C.
- Alta formazione digitale
- Aggiornamento professionale per i docenti.
- Contenuti inerenti agli strumento Google per

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

l'educazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"BRUNO COCCHI" - FIAA846013

"CATIA FRANCI" - FIAA846024

"MANUELA MASI" - FIAA846035

"DON LORENZO MILANI" - FIAA846046

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Scuola dell'Infanzia Parlare di valutazione nella Scuola dell'Infanzia significa considerarla come uno strumento "autovalutazione regolatrice" del processo formativo. La valutazione del bambino si configura come una valutazione del contesto e dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica. Una delle funzioni della valutazione è quella di "rendere conto" dell'operato della scuola e dei risultati raggiunti dagli alunni, che evidenziano anche il grado di efficacia dell'azione educativa. In quest'ottica il Collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha approntato una serie di prove di verifica attorno a degli indicatori comuni legati ad attività comuni ed afferenti ai cinque campi di esperienza delle Indicazioni. Tali prove di verifica vengono somministrate ad ogni bambino in due diversi momenti nel corso dell'anno. Dai risultati delle prove le insegnanti recepiscono gli ambiti che più necessitano di un lavoro nel corso dell'anno, stendono una progettazione e ripetono quindi le prove al termine dell'anno scolastico. Il fatto che tali prove siano relative ad attività che in ogni scuola vengono proposte, garantiscono un'uguaglianza di opportunità per i bambini di ogni scuola dell'infanzia. Per i bambini di 5 anni è inoltre previsto uno schema di sintesi che renda conto delle caratteristiche del bambino e delle competenze acquisite nel suo cammino nei tre anni di Scuola

dell'Infanzia. Tale schema viene consegnato ai genitori e anche alle insegnanti che inizieranno con questi bambini il cammino nella Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATI: schema di sintesi.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

LA VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle indicazioni 2012, e soprattutto negli istituti comprensivi (come il nostro) contribuisce all'elaborazione del curricolo verticale. E' la scuola dell'interazione e dell'attenzione al soggetto e del curricolo implicito oltre che di quello esplicitato attraverso i campi d'esperienza. quest'ultimi sono più che altro "contesti" pratici dove l'esperienza personale del bambino viene accolta, e amplificata grazie anche all'intervento dell'insegnante. Tra le finalità della scuola dell'infanzia: identità, autonomia, competenza vi è ultima ma non meno importante quella della cittadinanza, che acquista un senso molto complesso in quanto oggi il bambino vive una realtà complessa. Nella scuola dell'infanzia vivere le prime esperienze di cittadinanza significa soprattutto scoprire l'altro, e i suoi bisogni , l'importanza di stabilire regole condivise, il dialogo, fondato sull'ascolto reciproco,, l'attenzione al punto di vista altrui. La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo della cittadinanza soprattutto all'interno del campo d'esperienza il sé e l'altro: uno spazio-palestra all'interno del quale si imparano regole di vita sociale, il dialogo,incontro. Alle insegnanti tutte compete la responsabilità della valutazione e dell'autovalutazione nell'ottica di un miglioramento della scuola stessa. La valutazione accompagna i percorsi curricolari tra cui anche quello relativo alla cittadinanza e alla relazione, e in linea con l'essere un istituto comprensivo abbiamo deciso di adeguare il più possibile i parametri della valutazione sulla cittadinanza/relazione al resto delle scuole dell'istituto.

ALLEGATI: doppia tabella.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"FRANCESCO REDI" - FIMM846017

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione e l'autoanalisi sono operazioni fondamentali attraverso le quali la scuola opera una riflessione seria e oggettiva sulle attività svolte, al fine di verificarne l'efficacia, in rapporto ai fabbisogni dell'utenza, e di intervenire, se

necessario, con una più mirata progettazione dell'azione formativa. I risultati del processo di apprendimento sono importanti per: - rilevare lo sviluppo degli alunni nelle abilità fondamentali - porre attenzione alle diversità individuali - promuovere tutte le potenzialità e opportunità formative - regolare continuamente il processo insegnamento/apprendimento - favorire la continuità del processo tra le diverse discipline e i diversi ordini di scuola - informare la famiglia sui risultati del processo - favorire la capacità di autovalutazione degli alunni

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale. Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

ALLEGATI: Rubrica Comportamento- Scuola Primaria e Secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si veda allegato.

ALLEGATI: Criteria non ammissione- Scuola Secondaria-def.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE all' ESAME DI STATO PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO. L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). Il d. Lgs. 59/2004 ha

introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalle seguenti deroghe: 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2. terapie e/o cure programmate; 3. donazioni di sangue; 4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 5. gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE Si considera lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4 e a maggioranza delibera di ammettere all'esame qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse minime, ma idonee alla prosecuzione del percorso scolastico. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni: – Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza – Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente – Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico – Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa – Partecipazione adeguata alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA' Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza. Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado. Il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato sulla base del percorso scolastico L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata alla famiglia. Si allega modello nazionale di Certificazione delle competenze in uscita, al termine del primo ciclo d'istruzione.

ALLEGATI: DECRETO_MIUR_20171003_prot742_ann2.pdf

Altro:

Si allega la corrispondenza tra voti e descrittori di competenze disciplinari della

Secondaria di primo grado.

ALLEGATI: CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI DEI LIVELLI DI
COMPETENZA DISCIPLINARE definitivo 3 def.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"LUIGI MICHELET" - FIEE846018

"GUGLIELMO MARCONI" - FIEE846029

Criteri di valutazione comuni:

Si allegano le rubriche di valutazione.

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri sono formulati in verticale, pertanto si veda l'allegato della Secondaria di primo grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la Scuola Primaria la non ammissione all'anno successivo va intesa "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". La scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione si motiva principalmente nel fatto che con la ripetenza di una classe sia presumibile che il bambino possa maturare competenze più adeguate al proseguimento del suo percorso formativo, laddove si siano escluse difficoltà cognitive imputabili a deficit di apprendimento specifici o a problematiche psicologiche che vadano approfondite. A questo proposito la non ammissione: • deve essere decisione assunta all'unanimità dal team docente presieduto dal Dirigente Scolastico in fase di scrutinio; • va intesa come evento condiviso con la famiglia; • va accuratamente preparata, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza dell'alunno; • è da considerare in special modo negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di acquisizione di competenze (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado); • è da evitare comunque al termine della classe prima Primaria; • è da considerare quando siano stati adottati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe

successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico- matematico); • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento; • ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (per casi eccezionali, possono sussistere motivate e documentate deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati). Si inserisce, inoltre, il modello nazionale per la certificazione delle competenze in uscita al termine della scuola primaria.

ALLEGATI: DECRETO_MIUR_20171003_prot742_ann1.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

Il nostro Istituto ha come punto di forza, quale obiettivo comune ai tre ordini di scuola, il riconoscimento dei BES, esteso a tutti gli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento ed il conseguente diritto a ricevere una didattica personalizzata, come sancito dalla legge 53/2003 ("Principio della personalizzazione dell'insegnamento").

L'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali) ha fatto il suo ingresso e deriva dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 (Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) ed è stato poi riaffrontato con la Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, in merito alla quale l'area dei BES, dello svantaggio scolastico, comprende "Lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla

non conoscenza della cultura e della lingua italiana". All'interno della categoria BES, rientra dunque il gruppo eterogeneo di alunni sia con diagnosi (anche molto diverse tra loro) sia senza diagnosi. Il Miur ha quindi identificato le seguenti categorie di alunni con BES: alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni con svantaggio sociale, culturale, linguistico. All'uopo, tutti gli insegnanti dell'Istituto Caponnetto, hanno il fine primario di garantire il diritto ad un intervento scolastico personalizzato (supportato anche da PDP- Piano Didattico Personalizzato) da condividere con la famiglia, anche per tutti gli alunni che non appartengono ad una categoria diagnostica e che di per sé non identificano un disturbo ma una difficoltà (temporanea o continuativa) o un disagio sociale, biologico, fisiologico, psicologico, culturale, fisico, fragilità cognitiva.

L'Istituto favorisce l'inclusione di alunni disabili nel gruppo dei pari attraverso progetti personalizzati condivisi dal team. All'interno del PEI realizzato sia dagli insegnanti curricolari che dai docenti specialisti, con il contributo di esperti esterni, in accordo con la famiglia del bambino, vengono realizzate metodologie didattiche al fine di favorire una didattica inclusiva, costantemente monitorata e documentata. Gli alunni con BES hanno all'interno dell'Istituto una particolare attenzione visibile dai vari progetti ad essi dedicati e contenuti nel Pof, e dalle risorse a loro destinate. Gli alunni stranieri a partire dalla scuola primaria hanno a disposizione alcune ore di mediazione culturale, anche per i loro genitori, per facilitare il contatto con gli insegnanti. Le scuole primaria e secondaria di primo grado attivano all'interno del curricolo percorsi specifici all'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua. Tutti gli ordini di scuola sono impegnati sul tema dell'intercultura e della diversità come risorsa positiva.

Punti di debolezza

- ore di sostegno assegnate agli alunni non sempre adeguate - mancanza di continuità nell'assegnazione delle cattedre di sostegno (anche all'interno dello stesso anno scolastico) - assegnazione tardiva - classi/sezioni troppo numerose - ritardo nella formulazione della prima diagnosi e relativa certificazione secondo la Legge 104/92 - Difficoltà nell'organizzare il primo incontro con il gruppo multiprofessionale; ciò non permette di strutturare bene il lavoro nei mesi di ottobre-dicembre - spesso manca un monitoraggio intermedio (Pei intermedio) - scambio di informazioni con operatori ASL non sempre immediato - mancanza del mediatore

culturale alla scuola dell'infanzia

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali e che presentano disabilità, disturbi evolutivi specifici, disagi e difficoltà legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per rispondere alle diverse problematiche di apprendimento i docenti curricolari e specialisti lavorano per sviluppare negli alunni motivazione e partecipazione alle attività didattiche, intervenendo con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero. Per l'individuazione precoce dei DSA vengono somministrate annualmente prove di screening standardizzate alle classi prime e seconde della scuola Primaria e vengono effettuate osservazioni sistematiche del processo di apprendimento. Le attività didattiche vengono organizzate e svolte con modalità diverse, per rendere più efficace l'intervento formativo quali, ad esempio, attività laboratoriale a piccolo gruppo e attività laboratoriale a classi aperte. Le proposte didattiche ed anche i materiali vengono adeguate alle reali potenzialità dei singoli alunni. I docenti dell'istituto hanno aderito ai corsi di aggiornamento sui BES.

Punti di debolezza

- Mancanza di un adeguato numero di ore di compresenza degli insegnanti della scuola Primaria per organizzare lavori di recupero a piccolo gruppo . - Presenza in una stessa classe di troppi alunni con bisogni educativi speciali diversi. - Mancanza di adeguati ausili informatici (pc portatili, programmi, testi aggiornati) .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La progettazione del percorso parte da un attenta osservazione dei prerequisiti e competenze acquisite, mirata alla predisposizione di un progetto multidisciplinare, in chiave orientativa, volto allo sviluppo armonico .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo normativa, famiglie , equipe multidisciplinari, equipe medica, servizi sociali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano in modo attivo e fattivo alla costruzione del percorso specifico previsto per gli alunni, in chiave viene specificato che la predisposizione del percorso ; un processo di co-costruzione. I genitori sono coinvolti nelle: riunioni, ai colloqui individuali, al PEI,PDP all'inserimento dell'alunno, ma anche facendo parte di comitati dei genitori o alle attività extra scolastiche (feste o gite ad esempio). Le istanze dei genitori sono attentamente tenute in considerazione nella stesura del PTOF . Una componente dei genitori sarà prevista all'interno del GLI .

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	formazione condivisa su temi inclusione

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ambito del GLI saranno incentivati delle pratiche valutative in continuità verticale che accompagnino il percorso degli alunni dell'infanzia alla scuola secondaria di primo

grado. In riferimento ai singoli PEI o PDP degli alunni, verrà sottolineata l'importanza di una visione multidisciplinare in modo che la valutazione risulti: fluida, condivisa, flessibile e personalizzata. La continuità è assicurata attraverso rapporti tra i vari ordini di scuola che comprendono sia le figure di riferimento dell'alunno che le referenti continuità dei vari ordini di scuola. A tal fine partecipano anche organo extra scolastici come ASL e Servizi sociali del Comune di Bagno a Ripoli

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni tra la scuola secondaria di primo e secondo grado, nell'ottica di contrastare la dispersione scolastica anche attuando percorsi di orientamento in collaborazione con gli enti territoriali.

Approfondimento

Il collegio unitario declinato in dipartimenti verticali, nella stesura del curriculum esplicita gli obiettivi e i percorsi in una chiave inclusiva e quindi quanto più personalizzabile e flessibile. Gli obiettivi dei percorsi progettati saranno soprattutto volti a fornire risposte adeguate alle specifiche istanze. Particolare attenzione sarà dedicata ai software inseriti nelle dotazioni multimediali.

Particolare attenzione sarà dedicata alle richieste da presentare per specifici sussidi didattici e di eventuali adattamenti degli ambienti di studio.